Consiglio SLP-CISL Regionale Lombardia

8 Aprile 2016 – Cologno al Serio (BG)

DOCUMENTO FINALE

Il Consiglio Regionale SLP CISL Lombardia, riunitosi il giorno 8 aprile a Cologno al Serio, condivide la relazione del responsabile regionale Giuseppe Marinaccio, arricchita dagli interventi dei partecipanti. Ne approva i contenuti ed esprime forte preoccupazione rispetto al venir meno, dopo solo 6 mesi, degli impegni e delle garanzie presentate dal Governo e dall'Amministratore Delegato in occasione della quotazione in borsa di circa il 40% di Poste Italiane.

La volontà di collocare sul mercato una ulteriore quota del 35% del capitale, per necessità di cassa del Governo, prefigurerebbe uno scenario desolante: lo Stato e la Società rinuncerebbero al controllo dell'azienda e alla socialità del servizio a danno dei cittadini, dei comuni, delle comunità e della collettività, creando i presupposti per far venir meno l'unicità aziendale.

Il futuro di Poste, l'azienda più grande del Paese per numero di lavoratori presenti, seguirebbe quello di altre aziende e, per favorire interessi finanziari, verrà "spacchettata" con pesanti ripercussioni per i lavoratori e per le loro famiglie.

Proseguire con la vendita di quote di Poste, in presenza di un attivo di bilancio di 550ml, rappresenterebbe un fallimento per il nostro Paese e ci sarebbero migliaia di esuberi da gestire con costi che verranno scaricati sulle collettività, con l'impossibilità di una vera ripresa e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso lo sviluppo, possibile e realizzabile, delle attività Finanziarie e di quelle nella Logista, Pacchi e Servizi Postali.

Nel contempo assistiamo ad una gestione superficiale ed approssimativa: un'azienda ferma che non promuove attività in grado di rilanciare i servizi in un mercato fortemente competitivo.

Per queste ragioni il Consiglio SLP-CISL Lombardia condivide la proclamazione dello sciopero delle prestazioni straordinarie in ambito Poste Comunicazione e Logistica e l'apertura del conflitto di lavoro in quello di Mercato Privati, promuovendo un percorso assembleare con tutte le conseguenti iniziative, da individuare a livello regionale ed a tutti i livelli dell'organizzazione, utili e necessarie per contrastare l'azione politica del Governo ed il mancato rispetto di quanto previsto dal Piano d'Impresa di Poste e dagli accordi sottoscritti con il Sindacato, facendo venire meno le condizioni per proseguire l'attività relazionale per le riorganizzazioni in atto.

In questa fase dove il ruolo del Sindacato è messo in discussione per interessi diversi a scapito delle fasce più deboli del Paese, anche attraverso attacchi al nostro gruppo dirigente, siamo chiamati ad un impegno straordinario che vede coinvolte le strutture ed i delegati sindacali per l'avvio della fase vertenziale, anche in vista dell'imminente campagna elettorale per il rinnovo delle RSU.

Il Consiglio Regionale della Lombardia esprime piena solidarietà al nostro Segretario Territoriale di Milano Raffaele Roscigno e sollecita l'Esecutivo Nazionale SLP ad intraprendere ogni azione di tutela, politica e legale, a difesa del nostro dirigente.

Per quanto riguarda i futuri impegni organizzativi del SLP il Consiglio ritiene che la ristrettezza dei tempi che ci separano dai Congressi e la concomitanza di molteplici impegni e sfide che attendono l'organizzazione non ci consentiranno di definire nuovi assetti con altre Federazioni fin dal prossimo Congresso. La Conferenza Organizzativa del SLP aveva ben delineato obiettivi così importanti e delicati che necessitano di fasi di avvicinamento e di condivisione di sinergie e percorsi di attività in comune con l'obiettivo di verificare, nel tempo, la fattibilità del progetto.

Abbiamo il dovere di procedere congiuntamente, utilizzando il tempo necessario, per definire le modifiche organizzative e gli assetti della nuova Federazione, al fine di realizzare con attenzione e con la massima condivisione la possibile costituzione della nuova struttura.

Il Consiglio impegna tutti i livelli dell'organizzazione, di Categoria e Confederale, a contrastare le iniziative del Governo e dell'azienda attraverso un'azione incisiva di contestazione a livello nazionale.

Approvato all'unanimità